

**INGV**

Sezione di Catania

U. F. Vulcanologia e Geochimica

**Osservatorio Etneo****Prot. int. n° UFVG2011/29****Rapporto sulle osservazioni fatte durante il sopralluogo a Stromboli, 10 agosto 2011***Filippo Murè & Boris Behncke, INGV-Catania*

Nella mattinata del giorno 10 agosto 2011 è stato effettuato un sopralluogo, tramite gommone della Guardia Costiera, al largo della Sciara del Fuoco dello Stromboli, per analizzare la natura del fenomeno osservato il giorno precedente dalla Guardia Costiera. Le osservazioni hanno rivelato che si tratta di una frana con distacco di un piccolo volume di roccia da una parete ripida nella parte centrale della Sciara del Fuoco, ad un'altezza di circa 200 m sopra il livello del mare (vedi Fig. 1). La nicchia di distacco è profonda circa 7-10 m e larga circa 10-15 m. Il materiale franato, che mostrava un colore grigio scuro quando osservato il giorno 9 agosto, si presentava meno scuro durante le osservazioni odierne (presumibilmente dovuto alla perdita di umidità del materiale coinvolto), ed era costituito da grossi blocchi (plurimetrici) inglobati in materiale più fine (vedi Fig. 2). Nelle pareti interne della nicchia di distacco è presente, dalla base al tetto, materiale piroclastico / epiclastico, ricoperto al tetto da un sottile strato di lava. Ciò determina una potenziale instabilità delle pareti della nicchia di distacco, che sono sostanzialmente verticali, e localmente (soprattutto nella parte alta della nicchia di distacco) sporgenti.



Fig. 1. Vista panoramica della parte centrale della Sciara del Fuoco, con la nicchia di distacco della frana (indicata dal cerchio rosso)



Fig. 2. Dettaglio della nicchia di distacco, che mostra la sua geometria e le caratteristiche litologiche del materiale coinvolto nella frana (diversi strati di materiale piroclastico e/o epiclastico ricoperti, al tetto, da una sottile colata di lava). Si nota la presenza di blocchi lavici plurimetrici nel materiale franato.